Leo Amici

Leo

scritti, massime e definizioni
dei componenti dell'essere umano

a cura di
Carlo Tedeschi

ED
edizioni dare

Titolo | LEO scritti, massime
e definizioni dei componenti dell'essere umano
Autore | Leo Amici
Curatore | Carlo Tedeschi
Copyright © 2025 Edizioni Dare
Promosso dalla Fondazione Leo Amici

www.fondazioneleoamici.org

ISBN | 979-12-81609-04-4

Prima edizione: giugno 2025

Come la Parola
dall'Alto scende...
a volte pioggia leggera,
grandine o neve, così
le tue parole, Leo, hanno
inondato la mia
vita dando spiegazioni,
risposte e senso compiuto
alla Parola che, assieme
al Cristo, danno voce
all'onnipotente Signore.

Carlo

Prefazione

La foto di copertina riprende Leo Amici seduto a scrivere... immagine molto rara in realtà.
Preferibilmente – occupato com'era a sorridere, a rispondere, a soffocare le sue attese dolorose, i suoi stati d'animo apprensivi per trasformarli in amore e continuare a dare, dare, dare... – dettava a Maria: «*A Marì, scrivi un po'...!*»
Accadeva nei momenti più impensati, quando non lo si poteva neppure supporre, ma Maria era sempre lì, accanto a lui, e con lei i suoi bambini Daniela e Stefano, mentre Tonino, il papà, era al lavoro in tipografia.
Seppure in momenti improvvisi, era sempre il momento giusto per farlo...

Nella collana *LEO*, di questo ulteriore volume, si legge il titolo *Scritti, massime e definizioni dei componenti dell'essere umano*, un'intitolazione generica, che però al suo interno mantiene la suddivisione che Maria e io, dopo la sua morte, abbiamo scelto nell'assemblare tutto il materiale raccolto negli anni. Sono *Parabole e scritti di insegnamento, Momenti vissuti, Scritti personali, Scritti poetici, Dediche, Massime e definizioni dei componenti dell'essere umano.*

Queste ultime in particolare restituiscono una fotografia precisa e con un'esatta messa a fuoco di cosa siano, ad esempio, il pensiero, la volontà, l'orgoglio, la presunzione, il bene, l'amore... Sono state una chiave di lettura per la mia crescita personale e per un miglioramento interiore, fine al quale tutti tendiamo dal momento che la coscienza ci indica il bene e il male e che, per come afferma Francis Collins[1], anche nel nostro genoma (DNA) possiamo leggere la "firma di Dio", e cioè ciò che ci distingue dalle altre creature viventi: l'essere contenti quando si fa il bene e scontenti quando si pratica il male.
Gli altri scritti mi sono stati utili non solo per la mia elevazione spirituale ma anche per quella degli altri, di cui mi sono occupato nella mia vita, *in primis* per le centinaia di persone rimaste senza di lui dopo il 1986 (anno della sua scomparsa) e che lui curava come figli, amici, fratelli e di cui era guida e maestro.
L'enorme materiale, di cui una parte si trova in questa pubblicazione, veniva dettato a Maria tra chiasso, confusione e assilli della vita quotidiana.
La loro vita era sempre ufficiale, pubblica e quindi sempre a contatto con persone che chiedevano, supplicavano, appoggiavano su di lui e poi anche su di lei le loro ansie, le loro paure, i loro dubbi...
Maria era serissima, compita e attenta nell'ascoltare le sue parole e nel trascriverle esattamente per come lui le dettava.

---

1 Scienziato di fama mondiale è stato insignito del Premio Templeton 2020 per il suo impegno nel promuovere l'integrazione tra scienza e fede, nonostante prima dei suoi ultimi studi si dichiarasse ateo. Ha sostituito il premio Nobel James Watson nella guida del Progetto Genoma Umano fino al suo completamento.

Aveva frequentato solamente la 5ª elementare ma era talmente concentrata che, se fosse accaduto di perdere uno scritto, lei, che avrebbe potuto ripeterle quelle parole, avrebbe implorato l'aiuto di Leo e insieme lo avrebbero ricostruito.
Una volta accadde a Civitavecchia. Maria... distratta dalla fretta dello stesso Leo (anche di questo era stato appurato ci fosse sempre un fine e quindi fosse opportuno), aveva lasciato il libretto su cui scriveva nel bar...
Un'altra volta, a Messina, mentre Leo guidava, le era stata trappata dal finestrino aperto dell'auto la borsetta che teneva sulle gambe. All'interno c'era il suo diario che conteneva gli scritti di Leo.
Gliel'aveva strappata un ragazzo che, d'accordo con un altro, aveva fermato il motorino davanti all'auto per bloccarla mentre l'altro si era fermato al fianco della portiera per strapparle, appunto, la borsa...
Leo era arrivato soltanto fino alla 3ª elementare e spesso gli scritti contengono forme dialettali provenienti dalla Tolfa, località di Allumiere dove lui era nato, e per esattezza nel borgo della Farnesiana.
Negli ultimi tempi aveva cercato un professore, un laureato, qualcuno insomma che sapesse correggere i punti, le virgole o quant'altro non corrispondesse alla grammatica della lingua italiana.
Sarebbe stata un'impresa difficile per chiunque perché non capendo esattamente l'espressione a volte dialettale o il senso esatto del perché di quel ritmo di parole – spesso ricche di sentimento e profonde, particolari, ricche di licenze poetiche ma dai contenuti morali, spirituali, filosofici, teologici – molti avrebbero potuto stravolgerne il contenuto o, addirittura, capovolgerne il significato.

Dovemmo rinunciare e così i suoi scritti, già dati da lui in custodia a Maria e a me, dopo di lui furono da noi suddivisi in categorie e, dopo quella bozza di "rivisitazione" ora, che sono rimasto anche senza Maria e Daniela – sua figlia che mi è stata moglie –, vengono riproposti nell'attuale edizione "riveduta" soltanto da me.
Ci è voluto tutto il mio coraggio per farlo, non solo perché ho amato e amo quest'uomo e tutto ciò che da lui proviene, ma anche perché tutto ciò che lui ha svolto, ha toccato, ha amato, ha scritto, contiene una sacralità autentica, intoccabile e inviolabile, e con questa devozione, rispetto e umiltà non ho potuto cambiare nulla se non qualche virgola, a capo, accento....
Quando stavo per correggere qualcosa mi accorgevo comunque che il senso di quell'espressione andava lasciato esattamente per come lui l'aveva dettato e che solo in quel modo toccava qualche corda del nostro intimo.
Lui scriveva per come parlava nella sua vita, trasmetteva esattamente ciò che provava con un'espressione, con un abbraccio, con una carezza, con i suoi occhi lucidi, nel modo in cui soffiava il fumo di una sigaretta, per approvare ad esempio qualcosa, "battezzandola" con la cenere stessa...
Nella sua vita parlava per come scriveva, con la stessa densità di sentimento, dolore, piacere e sostanza.
Potrebbe sembrare che, decontestualizzati, i suoi scritti perdano di comprensione… in parte potrebbe essere anche vero, solo per chi legge parzialmente però e senza una totale disponibilità all'apertura del cuore e dell'intelletto. Sono parole talmente profonde, talmente impregnate di una umanità ad immagine e somiglianza di Dio, che ne divengono divine espressioni, divine parole, divini insegnamenti.

Carlo Tedeschi

PARABOLE E SCRITTI DI INSEGNAMENTO

SCRITTI PERSONALI

SCRITTI POETICI

MASSIME E DEFINIZIONI DEI COMPONENTI DELL'ESSERE UMANO

7 Prefazione
13 Parabole e scritti di insegnamento
115 Momenti vissuti
131 Scritti personali
173 Scritti poetici
207 Dediche
311 Massime e definizioni dei componenti dell'essere umano
344 Biografia Leo Amici

Leo Amici nasce ad Allumiere (Roma) il 7 ottobre 1923.

Frequenta la scuola fino alla terza elementare e sin da piccolo si distingue per la sua bontà.
Partecipa alla seconda guerra mondiale arruolato in marina. È minatore in Francia, operaio nelle ferrovie e commerciante. Compie lunghi viaggi continuando ovunque a fare del bene.
Negli anni '60 e '70 è a Civitavecchia.
Nella sua casa confluiscono centinaia di persone da ogni parte per chiedergli aiuto e per conoscerlo. Egli corrisponde trasmettendo pace, serenità e voglia di vivere. Riunisce famiglie in difficoltà, riportando la pace. Rafforzandone lo spirito guarisce inoltre numerosi malati e recupera centinaia di ragazzi tossicodipendenti.
A chi vuole ripagare in denaro il favore ricevuto, risponde: *«Tu sai a chi darlo. Quando sei guarito, sei felice e ami il tuo prossimo, tu mi hai ripagato».*

Tiene riunioni a porte aperte in Italia, ma anche in Europa, Africa, Australia e America corrispondendo ai grandi interrogativi dell'uomo.
Il suo progetto del Lago di Monte Colombo comprende una clinica, una casa per bambini abbandonati, una per anziani e strutture per la socializzazione dei giovani.
Nel 1983 a tale scopo promuove la costituzione dell'***Associazione Dare*** che diviene pioniera del volontariato.
Nello stesso anno dà vita alla prima compagnia teatrale ***RDL Ragazzi del Lago*** ancora oggi sulle scene dei teatri italiani.
Nel 1985 fonda la casa di produzione televisiva ***Ralac,*** gira il film ***La verità di un ragazzo*** di cui è autore e regista, è fautore del record mondiale di immersione in apnea di Angela Bandini e ne realizza il relativo documentario. Nello stesso anno dà vita al musical di Carlo Tedeschi ***Sicuramente Amici.***
Scompare il 16 aprile 1986 dopo avere gettato le basi per la realizzazione del ***Lago di Monte Colombo*** che poeticamente definì ***Piccolo paese fuori dal mondo*** fondato sui valori della pace, dell'amore e della fratellanza, una sua traccia indelebile.
Ha lasciato scritti, poesie e testimonianze di fede e amicizia, inseriti nella collana editoriale ***LEO***, e strutture a beneficio dell'umanità.
Già nel 1982 aveva espresso la volontà di dare vita a una Fondazione alla quale devolvere la proprietà delle strutture che sarebbero sorte affinché nel tempo permanessero rivolte unicamente a scopi umanitari.
La ***Fondazione Leo Amici***, costituita da Carlo Tedeschi, Daniela e Stefano Natale e dall'Associazione Dare, è stata riconosciuta nel 2002 ed è il risultato giuridico finale dell'opera sociale e umanitaria intrapresa da Leo Amici.

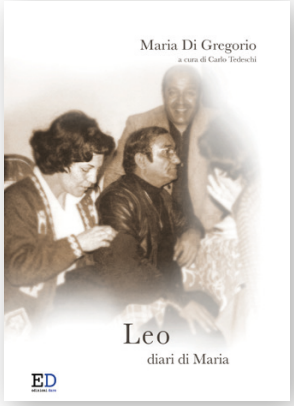
www.leoamici.it
www.lagodimontecolombo.it

Collana LEO

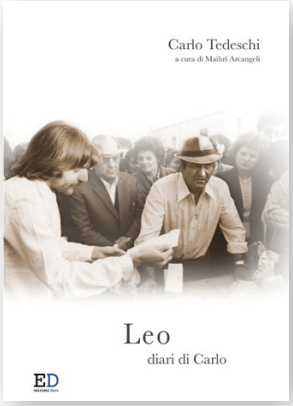
Nella biografia c'è la sua vita
Nei diari di Maria la sua sostanza
Nei diari di Carlo l'ammirazione di un figlio
Nei diari di Daniela la tensione all'amore
Nella descrizione dei quadri la completezza dell'amore
Nelle fotografie l'impronta del suo stile
Nelle testimonianze la sua cura per l'uomo
Nelle risposte la sua conoscenza
Negli scritti la sua entità.

Volume I e II

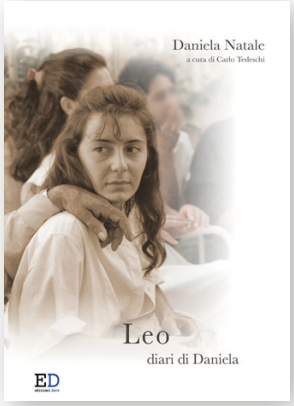
LEO *l'uomo senza tempo*



LEO *diari di Maria*

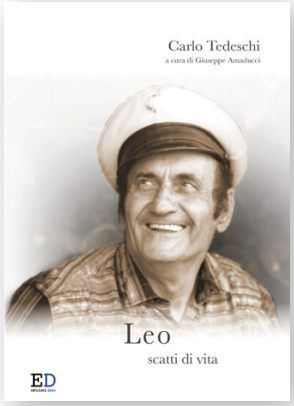


LEO *diari di Carlo*



LEO *diari di Daniela*

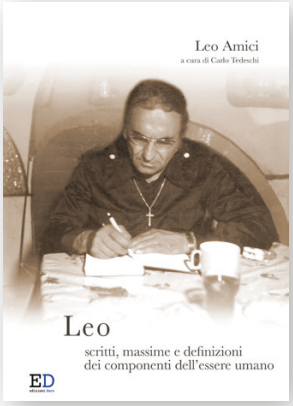
LEO *Lui e Tedeschi*



LEO *scatti di vita*

LEO *testimonianze*

LEO *risposte*



LEO *scritti, massime e definizioni dei componenti dell'essere umano*

ED
edizioni dare

promosso dalla

Fondazione Leo Amici

www.fondazioneleoamici.org

Hanno collaborato alla realizzazione di questo volume:
Giuseppe Amaducci, Maihri Arcangeli, Alessandra Maria Antonelli,
Antonella Di Muoio, Monica Mancini, Francesco Troilo.